



Giustizia alla rovescia

# Chiede il biglietto all'immigrato. A processo

Capotreno fa scendere un nigeriano senza tagliando: accusato di violenza privata perché ha toccato le valigie dell'abusivo

■ ■ ■ MATTEO MION

I nostri lettori ricorderanno che l'11 ottobre scrivemmo a difesa di un'anziana passeggera di Trenitalia pizzicata sul vapore diretto a Calalzo senza aver acquistato il biglietto, mentre il controllore aveva graziato un extracomunitario sprovvisto di tagliando sul medesimo vagono. L'accaduto fu diffuso via twitter da un passeggero italiano indignato da tanta ferocia nei confronti della canuta signora.

La notizia fu ripresa da tutta la stampa locale e da alcune testate nazionali tra cui *Libero*. Ci limitammo a stigmatizzare lo zelo eccessivamente vessatorio nei confronti della connazionale e parimenti permissivo con il gentleman di colore. Scrissi che per un controllore è più semplice multare una vecchietta italiana dotata di gentilezza e bancomat che non mettere alla porta il migrante senza arte né portafoglio. Con quest'ultimo si rischiano le botte e di andare a processo. In retifica c'invio una missiva indignata l'ufficio stampa di Trenitalia definendo «la ricostruzione dei fatti fantasiosa e poco attendibile». Questi episodi di autorazzismo lesionista, però, sono all'ordine del giorno non solo sui treni, ma in tutti gli angoli delle nostre città. Del resto, le contravvenzioni pecuniarie devono essere poi incassate e non abbiamo ancora notizia che lo stato autopignori i 35 euro che elargisce quotidianamente per il sostentamento della qualificata manodopera importata dal Sud del Mediterraneo. Molto più facile prendersela con un italiano ormai economicamente poco pingue, ma di sicuro più interessato a non avere pendenze con la mannaia di Equitalia che triplica gli importi delle sanzioni in un batter d'occhio. In treno o altrove l'italiano ne esce sempre con le ossa rotte: se non fa il biglietto, è un porco. Se, nel ruolo di controllore, lo fa fare è un violento razzista. L'assioma è di pubblico dominio, ma aveva offeso la direzione Trenitalia, sebbene tentassimo di tutelarne

## IL CASO

### RIFIUTO

Un controllore trevigiano di 50 anni, sulla tratta Feltre-Montebelluna, ha chiesto a un nigeriano di esibire il biglietto del treno. Incassato il rifiuto dell'extracomunitario, il capotreno ha fatto scendere il «portoghese» alla stazione successiva.

### A GIUDIZIO

L'episodio risale al 2014: il controllore aveva poi accompagnato l'uomo ai binari, dove aveva appoggiato personalmente i bagagli e le borse sulla banchina. A giugno dovrà comparire in tribunale per rispondere dell'accusa di violenza privata.

### PRECEDENTE

L'11 ottobre scorso, sempre in Veneto, un'anziana passeggera di Trenitalia era stata beccata senza biglietto sul vaporetto diretto a Calalzo. Ma a bordo dello stesso convoglio era stato graziato un extracomunitario.



La stazione ferroviaria di Montebelluna (Treviso)

almeno mediaticamente il personale più coraggioso.

A distanza di nemmeno due mesi, arriva invece la conferma di quanto fosse attendibile «la versione fornita ai lettori»: infatti, è notizia di oggi che Andrea Favaretto, capotreno in servizio nella linea Feltre-Montebelluna, è finito a giudizio imputato di violenza privata perché due

anni fa si è permesso di far scendere dal treno un nigeriano che si era più volte rifiutato di esibire il biglietto. Nella circostanza, il controllore, un trevigiano cinquantenne, dopo uno scambio animato di battute e al reiterarsi del rifiuto di chi probabilmente un tagliando ferroviario non sa nemmeno come sia fatto, fece scendere l'extracomunitario alla stazione successiva.

Lo accompagnò ai binari, dove gli appoggiò personalmente sulla banchina i bagagli: proprio per questo, a giugno dovrà comparire in tribunale per rispondere alle accuse di violenza privata. È di tutta evidenza la brutalità del dipendente delle Ferrovie che per evitarsi grane avrebbe dovuto comportarsi come il suo collega di due mesi fa: fare il coniglio e omettere spallucce! Nessuno lo ha informato che si rischia il licenziamento a mettere sui binari chi non ha il tagliando di viaggio, purché non sia italiano? Anzi, si rischia addirittura la galera.

www.matteomion.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LIVORNO

### Uomo di 75 anni trovato senza vita dopo una rapina

Quando i carabinieri di Livorno lo hanno trovato, nel suo letto di casa, era già morto, con il viso pieno di ecchimosi e altre macchie sul corpo. Ma Gianfranco Soldi, 75enne imprenditore di San Vincenzo (Livorno) non ha avuto un malessere mentre dormiva: stando a quanto ipotizzano gli inquirenti in queste ore pare abbia avuto uno scontro con alcuni ladri che hanno forzato l'appartamento nel quale viveva da solo. I malviventi devono aver pensato a un lavoretto facile, credendo che quell'abitazione fosse disabitata: Soldi, invece, si è svegliato di soprassalto quando i vetri della finestra del terrazzo sono andati in frantumi. E per lui è iniziata la tragedia.

Ad accorgersi che qualcosa non andava sono state, il giorno dopo, le due figlie dell'uomo, che nel tardo pomeriggio si sono insospettite: il padre non rispondeva al telefono, così hanno deciso di andare a controllare. Giunte all'attico del genitore, hanno fatto la triste scoperta: Soldi era disteso a letto, senza vita, e la casa era a soqqadro. Sarà l'autopsia, adesso, a cercare di far luce sulla vicenda.

E dire che in quel paesino di villeggiatura in Toscana, 7 mila anime, l'imprenditore era conosciuto da tutti: aveva un'azienda di materiali edili e commerciali e dopo la morte della moglie aveva deciso di non condividere l'appartamento con alcuno. La scientifica non esclude nessuna pista, ma l'ipotesi del furto è quella più accreditata.

C. OSM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SCHIANTO IN RUSSIA, A BORDO UNA SQUADRA GIOVANILE DI GINNASTICA

### Scontro tra bus e camion, uccisi 10 bambini



Dieci bambini e due persone sono morte in seguito a uno scontro tra un autobus, un camion e due automobili su una strada della Siberia occidentale. A bordo del bus viaggiavano 29 ragazzini, membri di una squadra giovanile di ginnastica acrobatica che rientrava dalla città di Nefteyugansk dopo aver partecipato a una gara. I 21 feriti sono stati ricoverati in unità di terapia intensiva e si teme che il bilancio delle vittime possa aumentare.

## Genova

### Rogo nell'appartamento Un morto e una gravissima

Morto per il rogo del suo appartamento a Genova. Michele Siracusano, 49 anni, è rimasto ustionato nella notte tra sabato e domenica dall'incendio divampato nella sua casa di via Posalunga 63. L'uomo è deceduto ieri pomeriggio all'ospedale di Sampierdarena, dove era stato ricoverato con bruciate sull'80% del corpo. Nel rogo è rimasta ferita anche la moglie, Gloria Marauda, di 54 anni, disabile, colpita alla testa dal crollo del soffitto. La donna è ricoverata in coma farmacologico, ma non sarebbe in pericolo di vita. Secondo quanto hanno ricostruito carabinieri e vigili del fuoco, le fiamme si sarebbero sprigionate da una termocoppa, utilizzata per scaldare il letto.

## Il car sharing di Milano

### Rubano le auto a noleggio Presi la gang dei ventenni

Cercavano le auto a noleggio del car sharing Enjoy e le rubavano. Quattro ragazzi italiani, due ventiquattrenni e due donne di 21 e 30 anni, sono stati arrestati ieri dai carabinieri di Milano: tra giugno e novembre, il gruppo si è impossessato in città di sei automobili infrangendo il vetro della portiera e manomettendo la centralina. Le indagini dei Carabinieri hanno consentito di accertare i movimenti dei quattro attraverso riscontri diretti e monitorando i tracciamenti del sistema gps di bordo, segnalati dalla «control room» di Enjoy a Milano. Le due donne sono state sottoposte alla misura dell'obbligo di firma mentre i due giovani sono stati accompagnati uno ai domiciliari ed uno a San Vittore.

#### ASSOCIAZIONE CONSORTILE FRA I COMUNI DI IVREA, BANCHETTE, CASCINETTE D'IVREA, FIORANO CANAVESE, MONTALTO DORA E SAMONE

Estratto di Bando di gara (CIG: 6875029D65)

SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: 1) Associazione consortile fra i Comuni di Ivrea, Banchette, Cascinette d'Ivrea, Fiorano Canavese, Montalto Dora e Samone - Piazza Vittorio Emanuele I, 1 - 10015 - Ivrea (TO) - Tel. 0125-4101 - E-mail: cuoc@pc.comune.ivrea.it - Indirizzo internet: https://www.comune.ivrea.it/entra-in-comune/bandi-di-gara-e-contratti/gare-d-appalto-altri-bandi-e-altri-fornitori/item/sprar.html. SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO II.1) Procedura aperta, svolta mediante piattaforma telematica, per l'affidamento dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari di permesso umanitario - (S.P.R.A.R.) - Comune di Ivrea. II.2) Entità dell'appalto: € 941.987,00 + IVA. Importo comprensivo di eventuale proroga e riattivazione: € 1.969.609,00 + IVA II.3) Durata dell'appalto: 01/04/2017 - 31/12/2019. Il Comune di Ivrea si riserva la possibilità di ricorrere alla ripetizione di servizi analoghi ex art. 63 c. 5 del D.Lgs. 50/2016, per un ulteriore triennio. SEZIONE IV. PROCEDURA: IV.1) Tipo di procedura: aperta. IV.2) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Termine ricevimento offerte: 20/01/2017 ore 12:00. IV.3.8) Apertura offerte: 23/01/2017 ore 10:00. SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI: Per quanto ivi non indicato si rinvia al bando integrale e alla documentazione disponibile liberamente sul sito internet del committente. Bando trasmesso alla GIUE in data 23/11/2016. IL RESPONSABILE DELL'ASSOCIAZIONE D.ssa Daniela Giordano